

Meloni ed Erdoğan 66÷ di storici: Italia e Turchia puntano a 40 miliardi di interscambio (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Italia e Turchia rafforzano il partenariato strategico: firmati numerosi accordi bilaterali a Roma

ROMA – 29 aprile 2025. Si è concluso oggi a Roma il quarto vertice intergovernativo Italia-Turchia, un appuntamento cruciale per consolidare le relazioni tra i due Paesi e rafforzare la cooperazione in ambiti strategici, economici, culturali e geopolitici. Il Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ha accolto nella capitale il Presidente della Repubblica di Turchia Recep Tayyip Erdoğan accompagnato da una folta delegazione ministeriale, per una giornata densa di colloqui e firme di accordi.

Un vertice storico per le relazioni economiche

Durante la cerimonia ufficiale, sono stati siglati numerosi memorandum di intesa che coprono settori strategici come infrastrutture, trasporti, tecnologia, cultura, spazio, gioventù, sport e lotta alla disabilità. Tra i più significativi:

- Accordo nel settore aerospaziale tra Leonardo e Bicar Technologies, che porterà alla creazione di una joint venture per droni con sede in Italia. Intesa per la realizzazione di una dorsale digitale di 4.000 km tra Italia e Turchia, firmata da Sparkle e Turksell. Memorandum tra i Ministeri della Cultura per la tutela dei beni archeologici e contro il traffico illecito di opere d'arte.
- Accordo nel settore aerospaziale tra Leonardo e Bicar Technologies, che porterà alla creazione

di una joint venture per droni con sede in Italia.

- Intesa per la realizzazione di una dorsale digitale di 4.000 km tra Italia e Turchia, firmata da Sparkle e Turksell.
- Memorandum tra i Ministeri della Cultura per la tutela dei beni archeologici e contro il traffico illecito di opere d'arte.

Il valore dell'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto un nuovo record, superando i 32 miliardi di dollari nel 2024, in forte crescita rispetto ai 26 miliardi del 2023. Le esportazioni italiane sono aumentate del 28%, spingendo i due governi a fissare un nuovo obiettivo di 40 miliardi di dollari nel medio termine.

Le parole di Giorgia Meloni

“Italia e Turchia sono partner strategici nel Mediterraneo e nell’Alleanza Atlantica – ha dichiarato Giorgia Meloni – e i risultati del vertice di oggi confermano la solidità del nostro legame. I nostri imprenditori dimostrano quotidianamente come la cooperazione possa generare valore concreto.”

Meloni ha sottolineato il ruolo crescente delle aziende turche in Italia, citando l’acquisizione di Piaggio Aerospace da parte di Bicar Technologies come esempio di collaborazione industriale innovativa. Ha inoltre ribadito l’importanza dell’accordo congiunto per rafforzare la cooperazione in ambito energetico, infrastrutturale e culturale.

L'intervento del presidente Erdoğan

“Il legame tra Italia e Turchia si fonda su relazioni storiche e su una visione condivisa per la stabilità dell’area euro-mediterranea”, ha affermato il Presidente turco Recep Tayyip Erdoğan

Erdoğan ha lodato la leadership di Meloni e l’approccio pragmatico dell’Italia su tematiche cruciali come la sicurezza europea, l’immigrazione, la difesa e la cooperazione industriale. Ha confermato l’impegno turco nella lotta al terrorismo e ha annunciato una nuova riunione del Comitato economico congiunto entro l’anno in corso, da tenersi in Turchia.

Focus geopolitico e umanitario

Tra i temi trattati anche le principali crisi internazionali: Ucraina, Medio Oriente, Siria e Libia.

“Sosteniamo una pace giusta e duratura in Ucraina e chiediamo un cessate il fuoco immediato a Gaza”, ha ribadito Meloni, sottolineando l’importanza della diplomazia e dell’impegno congiunto nel quadro delle Nazioni Unite.

Erdoğan ha confermato l’attenzione della Turchia sulla situazione umanitaria a Gaza e sulla ricostruzione della Siria, evidenziando il ruolo dell’Italia come partner costruttivo nell’area.

Prospettive future

L’incontro ha gettato le basi per una nuova fase di collaborazione italo-turca, culminando nell’organizzazione congiunta degli Europei di calcio del 2032. Un segnale forte della fiducia reciproca e della volontà di lavorare insieme anche sul fronte culturale e sportivo.

“Dobbiamo essere orgogliosi del lavoro fatto insieme – ha concluso Meloni – oggi poniamo le fondamenta per un futuro condiviso di crescita, sicurezza e prosperità”.